



Comune di
ARCONATE
Città Metropolitana di
Milano

sigla numero delib. data
C.C. **4** **28/02/2019**

COPIA

OGGETTO:

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA - I.M.U. - DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2019

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

L'anno duemiladiciannove, addì ventotto del mese di febbraio alle ore 21:00 convocato nei termini prescritti, si è riunito, nella sala consiliare della Sede Municipale, in sessione ordinaria, di prima Convocazione, il Consiglio Comunale in seduta pubblica per trattare l'oggetto su indicato. Di tale convocazione è stata data partecipazione al sig. Prefetto della Provincia.

All'appello per il punto all'Ordine del Giorno risultano:

n°	Cognome e Nome	Presente	Assente
1	COLOMBO ANDREA	SI	
2	COZZI ANNA	SI	
3	DI PANCRAZIO GABRIELLA		SI
4	TORRETTA ALESSANDRO	SI	
5	GIUNTELLI EMMA	SI	
6	BADALUCCO GIUSEPPE	SI	
7	PISONI ALICE	SI	
8	FRITTOLI VALERIA		SI
9	PROVASI STEFANIA	SI	
10	RELLAMONTI SAMANTA	SI	
11	LEONI ROBERTA	SI	
12	GAMBA FABIO	SI	
13	BOCCA LORENZO	SI	
Totale		11	2

Assessori Esterni

1	MINNAJA RENATA	SI	
2	ZANZOTTERA GIULIANA	SI	

Assiste alla seduta il Segretario Comunale, Dott.ssa Giuseppina Ferrero, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Andrea Colombo assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

OGGETTO:

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA - I.M.U. - DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2019

Il Sindaco: "Allora io chiederei ai Consiglieri un'unica relazione da qui fino almeno al punto n. 8, in quanto sono documenti propedeutici o seppur consequenziali all'approvazione del bilancio 2019/2021 e senza cambiare comunque l'ordine, però, anticiperei la discussione e la spiegazione del bilancio previsionale 2019 così che poi possiamo votare tutti gli altri punti con un minimo di cognizione di causa, senza aspettare il punto numero 8, perché, insomma, visto che tutte le altre questioni riguardanti tariffe, aliquote, ecc., rappresentano quelli che sono i numeri del bilancio previsionale 2019. Ho preparato come al solito le mie tabelle, un riepilogo di quelli che sono... dovrete averne tutti una copia - vedo là in fondo... non ce l'ha? Ce l'ha, ce l'ha, ok. Come al solito la mia riclassificazione a cui ormai siamo abituati in questi anni... no, non abbiamo proiezioni però abbiamo dotato tutti delle tabelle e prospetti dei dati di bilancio. Allora partendo con una velocissima disamina, partendo da quelle che sono le entrate correnti... innanzitutto, va beh, vedete su questi fogli è stato messo a confronto... sono stati messi a confronto i numeri del bilancio previsionale di quest'anno del 2019 con i numeri che abbiamo invece registrato nei due anni precedenti 2017-2018. Tra le entrate correnti non ci sono delle grandissime, sostanziali differenze, infatti sono rimasti gli stessi, l'IMU è rimasta, cioè le entrate previste per l'IMU sono rimaste esattamente identiche così come anche un leggero incremento dell'addizionale IRPEF, che comunque poi vedremo ha mantenuto comunque la stessa aliquota, non è stata aumentata. E' stato riportato un valore sensibilmente più alto invece per quanto riguarda gli accertamenti ICI, le entrate derivanti da accertamenti ICI. Questo è dovuto al fatto che nel 2018 gli accertamenti effettivamente sono stati più numerosi, questo è il dato reale del 2018. Quindi abbiamo adeguato, insomma, seppur limitandolo e non arrivando fino a questa soglia il dato che invece negli anni scorsi era limitato a 80.000 euro. L'incremento di questo valore porta sia un incremento delle entrate previste ma, come vedremo dopo, porta anche ad un incremento proporzionale del fondo di svalutazione crediti per legge. C'è una... lo avete notato... un leggero incremento di quello che è la TARI, e questo, lo vedremo dopo, è dovuto al fatto che il piano finanziario proprio per la gestione, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti quest'anno ha subito per il comune un incremento di quasi 30.000 euro che in parte è stato assorbito da vecchie differenze, ma per la restante parte di 9.000 euro dovrà essere invece ahimè girato e raccolto tra l'intera popolazione, quindi l'intera comunità, diciamo tra cittadini e commercianti e aziende che pagano il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. Altre entrate tributarie, vedete, sono rimaste pressoché identiche. Tra le entrate invece extra-tributarie registriamo un incremento di circa 21.000 euro tra i contributi statali diversi. Una riduzione, va beh, di 20.000 euro ma a questa corrisponde una minore uscita per le consultazioni popolari per le prossime elezioni e registriamo, cosa che l'anno scorso a livello previsionale non era stato fatto ma era stato poi assestato il bilancio credo nell'assestamento di luglio, registriamo il finanziamento regionale per il fondo da 0 a 6 anni che comporta un'uscita di pari importo ovviamente da destinare ad attività legate a questa fascia di età. Per quanto riguarda invece le entrate extra-tributarie registriamo una diminuzione sensibile di circa 45.000 euro sul rimborso delle rate del mutuo sulla fognatura, ma è dovuto fondamentalmente oltre a una riduzione di quelli che sono i mutui che anno dopo anno vanno in scadenza, anche al mancato versamento dell'IVA, lo vedremo dopo, diminuiranno anche i trasferimenti perché Cap Holding il servizio di fognatura, non versa più l'IVA di questi esborsi al Comune ma lo versa direttamente allo Stato, quindi il Comune non percepisce più l'IVA. Una leggera diminuzione del servizio mensa. Abbiamo incrementato, anche qui tenendo conto di quelli che sono stati i valori registrati nel 2018, i proventi per le concessioni cimiteriali, e con questi stiamo parlando della vendita dei nuovi loculi; da maggio a dicembre la cifra è stata di 36.500 euro e, quindi, proporzionalmente abbiamo indicato 56.500 euro. Le altre entrate vediamo sono rimaste pressoché uguali. Abbiamo incrementato quelle che sono le entrate relative al rimborso del personale in comando, raddoppiando quello che negli altri anni in maniera previsionale era il rimborso che il Comune di Ceriano Laghetto concedeva per la mobilità dell'ex comandante Cardia. Avendo già indicazioni, presumendo che comunque, come gli altri anni, il comando continuerà anche nella seconda parte dell'anno, abbiamo già inserito il totale della cifra, questo per quanto riguarda le entrate correnti. Per quanto riguarda invece le uscite correnti, anche qui vediamo appunto un incremento, quello che dicevamo prima, di quella che è la

spesa, beh la spesa personale rimane pressoché identica. Per il servizio raccolta rifiuti aumentano leggermente le uscite, ma in realtà è anche qualcosa di più, supera i 30.000 euro, ma in parte viene assorbito da risorse che il comune aveva in precedenza accantonato. E questo è dovuto proprio a un incremento dei costi, non tanto della raccolta quanto dello smaltimento della parte indifferenziata dei rifiuti che produce la nostra comunità. Quindi abbiamo sentito i funzionari, i dirigenti di Aemme Linea Ambiente nelle settimane scorse, come già alla fine dell'anno scorso, e chiesto come mai si sia registrato un netto incremento dei costi per lo smaltimento dei rifiuti. A questo si aggiunge anche un effetto negativo che a questo si somma, che è quello di una riduzione dei prezzi di acquisto e quindi di quello che viene poi ristornato al comune, quelle che sono le materie prime derivanti dalla raccolta differenziata, quindi cartone, plastica e anche metallo hanno visto ridurre, nel corso del 2018, quelli che sono i lavori che producono materiali riciclati e quindi il duplice effetto della diminuzione delle entrate derivante dalla vendita dei rottami differenziati ed un incremento del costo dello smaltimento dell'indifferenziata hanno portato ad un incremento di 30.000 euro di quelli che sono i costi previsti per lo smaltimento rifiuti della nostra comunità nel 2019, pur mantenendo più o meno le stesse tonnellate di rifiuti prodotti. Poi abbiamo l'incremento di 26.000 euro dovuto, diciamo, dal nuovo appalto di "global service" che abbiamo affidato alla nostra società partecipata Euro.PA per il triennio 2019-2021, appunto a un costo di circa 25.000 euro all'anno. Abbiamo poi una riduzione delle spese generali di 20.000 euro, una riduzione, e poi spiegheremo anche il perché, delle risorse destinate alle iniziative ricreative culturali di circa 28.000 euro, di euro 45.000 euro di quelle che sono le tasse e i trasferimenti ed è proprio l'IVA che non viene più pagata dal concessionario del servizio di distribuzione del metano e quindi automaticamente il Comune poi non gira più allo Stato. Però ecco, scusate, torno indietro di qualche passo perché mi sono dimenticato, non ho segnalato, uno degli aspetti più importanti ahimè del bilancio previsionale di quest'anno, che è l'ennesimo e significativo incremento delle spese legate all'assistenza alle persone ed ai servizi sociali che passano da 520.000 euro di previsionale 2018 ai 640.000 euro di previsionale 2019. Qui ci sono, e lo vedremo dopo, sia tutte le spese preventivate dal bilancio previsionale di Azienda Sociale, che andremo poi ad approvare e di cui prenderemo atto, ma anche tutta un'altra serie di interventi che nella mia tutta personale riclassificazione considero come comunque interventi di assistenzialismo sociale. Altre spese, lo vedete, sono rimaste pressoché identiche, viene aumentato, ma ripeto, per quel calcolo che facevamo prima, di cui parlavamo prima, il fondo residui per i crediti di dubbia esigibilità che passa da 102.000 euro a 134.000 euro, tutto questo porta a un incremento delle uscite di circa 90.000 euro. Si inizia con quest'anno a pagare una parte dei mutui accesi dalla nostra amministrazione negli anni scorsi per la realizzazione delle varie opere pubbliche che sono ancora in corso di finitura e quindi questo porta ad un incremento delle uscite correnti di circa 135.000 euro. Per quanto riguarda invece le entrate e le uscite in conto capitale si rileva l'assenza di investimenti di, diciamo, di significativi investimenti. La prima motivazione di questo, insomma, sembra anche corretto e doveroso, trattandosi appunto di un bilancio previsionale che viene approvato in un anno in cui appunto ci sono nuove elezioni amministrative tra poco più di due mesi e allora ci è sembrato giusto e corretto non prevedere grandi investimenti. La seconda motivazione è anche perché abbiamo ancora da completare, e lo faremo nelle prossime settimane, nei prossimi mesi, quelli che sono gli investimenti iniziati nel corso del 2018 e quindi abbiamo da completare questi progetti e terminare la spesa di quelli che sono anche i mutui che sono stati accesi per la realizzazione di questi progetti negli anni scorsi. Quindi le entrate in conto capitale registrano un incremento per alienazione di beni comunali; in questo caso sono le aree destinate alle tombe a terra di nuova realizzazione nel progetto di ampliamento del cimitero. Abbiamo i 19.000 euro di proventi alienazioni aree che sono sempre quelli che erano previsti nel 2018 ma che non si sono concretizzati per problemi legati ai tempi burocratici dell'ufficio tecnico del Comune. Abbiamo registrato lo stesso valore di proventi da concessioni edilizie che era stato indicato nel 2018 e lo vedremo poi a fine aprile con il consuntivo, che questo valore si è assestato a 198.000 euro, quindi l'anno scorso siamo stati un pochino più bassi, quest'anno però ci sono già prospettive dall'inizio dell'anno per cui questa cifra si dovrebbe raggiungere. Tra le entrate segnaliamo, e poi qui andrà fatta una precisazione, il contributo ministeriale da 70.000 euro che il Ministero degli Interni concede a tutti i Comuni con la popolazione inferiore a 20.000 abitanti, per cui si ha diritto a ricevere questo finanziamento di 70.000 euro destinato espressamente alla messa in sicurezza del patrimonio comunale inteso sia come edifici sia come strade. Quindi la nostra amministrazione, il

Comune, si deve impegnare a redigere un piano per la spesa di questa risorsa, 70.000 euro, entro... a partire... c'è scusate, le opere devono partire, devono iniziare entro il 15 maggio di quest'anno; stiamo raccogliendo quelle che sono le indicazioni diciamo più importanti sul dove e come intervenire per appunto investire questi soldi per la messa in sicurezza degli immobili comunali, scuole ma non solo, e per realizzare anche alcuni interventi di sicurezza sulle nostre strade. Tutto questo ovviamente con un progetto univoco e complessivo che dovrà essere poi rendicontato al Ministero. Dei 250.000 euro dei proventi della concessione edilizia degli oneri anche quest'anno, ahimè, non è una cosa positiva, ma come tutti gli anni doveva essere fatta, 150.000 euro, quindi più della metà, verranno applicati alla parte corrente per chiudere quello che è proprio il disavanzo che si registra nella parte corrente del nostro bilancio. Abbiamo qui, contrariamente a quanto dicevo prima, che non sono stati previsti nel bilancio scorso, siamo stati, non dico costretti ma insomma obbligati a inserire nel bilancio previsionale di quest'anno l'eventuale mutuo da 135.000 euro che il nostro Comune si è impegnato l'anno scorso ad accendere come quota parte di un finanziamento più ampio di cui non ricordo, ... Giuseppe quant'è il totale dell'investimento? 500.000 euro. Un finanziamento di un progetto che riguarda Villa Maggiolini, per il quale il Comune ha presentato un progetto alla Fondazione Cariplo, che nel caso in cui il progetto... il progetto tra l'altro ha già passato la prima fase di valutazione...giusto, Giuseppe? Sì. Quindi stiamo aspettando, entro marzo appunto, l'esito del bando della Fondazione Cariplo per l'accoglimento o meno del nostro progetto. Nel caso in cui il progetto venga accolto, il Comune si impegna a recuperare queste risorse e la parte di contributo proprio da Fondazione Cariplo. Le spese sono come vedete fondamentalmente, la parte fissa delle spese in conto capitale che andiamo ad approvare in ogni bilancio previsionale, quindi non c'è nessun investimento particolare se non le solite manutenzioni minime delle strade, delle manutenzioni edili, i 20.000 euro che erano già stati previsti e destinati al progetto per il finanziamento del progetto del bilancio partecipato 2018, 10.000 euro che servono per il recupero del cinema teatro OSE e le altre sono ovviamente gli accantonamenti di legge per le opere di carattere religioso e il fondo regionale degli aree verdi. La spesa anche qui di 70.000 euro per quel contributo per la realizzazione delle opere previste appunto dal contributo ministeriale per la messa in sicurezza e l'eventuale intervento comunale sulla ristrutturazione di Villa Maggiolini. Avete poi una tabella che riepiloga i numeri che ci siamo detti mettendoli a confronto con gli anni 2016, 2017 e 2018 come vedete dalla parte corrente non ci sono grandi cambiamenti di rilievo, mentre invece in altri anni... qui va bene non sono contemplate le entrate e le uscite in conto capitale, ma ovviamente negli anni scorsi abbiamo avuto interventi in conto capitale che hanno sostenuto gli investimenti e i nuovi progetti che siamo andati a realizzare. Avete la tabella di cui poi andremo ad approvare i singoli punti per quello che riguarda le aliquote delle varie tasse e tributi che verranno applicati nel 2019 nel nostro Comune. L'IMU che ricordiamo non viene applicata sulla prima casa, eccetto le abitazioni di lusso, ma soltanto sulle aree fabbricabili e sugli immobili industriali e sulle seconde case; nessuna aliquota è stata modificata, né in meglio né in peggio. La TASI soltanto per le abitazioni di lusso al 2 per 1000. La TARI ha mantenuto esattamente gli stessi coefficienti del 2018, ricordiamo, ahimè, questo leggero incremento che sarà spalmato su tutte le utenze di circa 10.000 euro, poco meno di 10.000 euro. L'addizionale IRPEF che rimane come tutti gli altri anni allo 0,8%. L'ultima tabella che avete, è la solita tabella che tutti gli anni andiamo ad illustrare in Consigli Comunale, riguarda l'indice di indebitamento, quanto meno i numeri dell'indebitamento del nostro Comune, che quest'anno, insomma alla fine del 2019, raggiunge la cifra di 4.720.000 euro, quindi una cifra sensibilmente più bassa rispetto a quella degli altri anni, nonostante i mutui accesi negli anni scorsi. Questa è la spiegazione del bilancio. Ecco ci tenevo a sottolineare un aspetto che può sembrare di secondaria importanza ma credetemi non lo è: al netto dei numeri che sono indicati in bilancio, ci tenevo a precisare, che è intenzione mia e di tutta l'amministrazione, non utilizzare tutta la somma iscritta in bilancio sia pluriennale ma anche relativa all'anno in corso per servizi già appaltati e mi riferisco a certi servizi di manutenzione pluriennale come può essere il servizio di manutenzione delle strade, degli asfalti, il servizio di manutenzione del verde, il servizio stesso di manutenzione degli immobili comunali, ecco noi ci impegneremo nei limiti delle possibilità e di eventuali interventi straordinari che dovessero succedere, ci auguriamo di no, a utilizzare queste risorse nei primi sei mesi dell'anno nei quali si conclude la nostra amministrazione. Dico questo perché... Perché quando noi siamo arrivati cinque anni fa, ci siamo trovati con alcune situazioni non piacevoli da gestire, in quanto, per esempio, ricordo che l'appalto triennale che era

stato appena concesso agli inizi del 2014 per la manutenzione delle strade era stato utilizzato per quasi il 70%, quindi ci siamo trovati poi veramente in difficoltà negli anni successivi; abbiamo potuto avere a disposizione queste risorse soltanto nel 2017 o quasi all'inizio del 2018. Secondo me invece è corretto che l'amministrazione in carica utilizzi le risorse nei limiti del proprio mandato. Quindi noi cercheremo di spendere fundamentalmente le risorse che competono ai primi 5/6 mesi dell'anno 2019, lasciando alla successiva amministrazione, qualunque essa sia, la possibilità di realizzare gli interventi. Mi sembrava corretto sottolinearlo, dirlo e farlo presente. Basta, se ci sono qualche...

Il Consigliere Samanta Rellamonti (capogruppo di minoranza "L'Arconate Migliore"): "Mah, sarò breve perché va beh non è che c'è molto da dire. E' un bilancio che non ha... non ci sono investimenti. Registriamo assenza di investimenti. Si tratta solo di ordinaria amministrazione, per la verità non molto diverso da quelli che avete approvato gli anni precedenti. Non vediamo, mi pare di capire che avete già pubblicizzato tanto, eventualmente il proseguo col vostro nuovo candidato sindaco, ma progetti per il futuro rispetto ad un discorso di continuità qui non ne vediamo. Così come non vediamo previsioni delle opere che avevate promesso e non sono state realizzate così come non vediamo la fine delle opere che state realizzando e che la vostra amministrazione molto probabilmente non riuscirà neanche a portare a termine prima delle elezioni, ovviamente come abbiamo fatto nei quattro anni precedenti, e con questo chiudiamo, non siamo assolutamente d'accordo sul modo con cui avete... nel modo in cui e come avete gestito la cosa pubblica per cui riconfermo il nostro voto contrario, per l'ennesima volta".

Il Consigliere Fabio Gamba (gruppo di minoranza "L'Arconate Migliore"): "Io aggiungerei anche un commento come giovane arconatese che tira un po' le fila: è stato aperto un mutuo di 70.000 euro per i lavori dell'adeguamento della piattaforma ecologica; un altro mutuo 250.000 euro per la manutenzione degli impianti di riscaldamento della Scuola primaria nel 2015; un altro mutuo da 305.000 euro di lavori finalizzati al risparmio energetico nel 2017; un altro mutuo di 211.000 euro di nuovi loculi cimiteriali nel 2018; di un altro mutuo di 323.000 per il centro culturale nel 2018; un altro mutuo da 540.000 euro per la biblioteca sempre nel 2019, sempre per questo servizio che secondo me già c'era e adesso apprendiamo anche questo altro mutuo da 135.000 euro per la Villa Maggiolini, insomma da giovane mi sento contrario a questo bilancio anche perché poi saremo noi giovani che pagheremo questi mutui e quindi insomma ... quasi 3 milioni di mutui, e di questo di certo non possiamo essere così felici soprattutto se parliamo di una biblioteca..."

Il Sindaco: "Allora, mi permetto di rispondere senza nessuna polemica. Forse non ha... no, no, ma infatti, sono i numeri che parlano da soli non c'è bisogno di far polemica. Nonostante l'elenco abbastanza completo e dettagliato ma non completissimo dei mutui che abbiamo acceso, la comunità arconatese si ritroverà con 4.724.000 euro di mutui pari a circa 674,00 euro pro capite, mentre alla fine del 2014, quando siamo arrivati noi, dopo tredici anni di amministrazione dell'ex sindaco Mantovani il totale del debito era di 6.536.000 euro, mi perdoni, mi lasci finire Consigliere, con delle opere che se lei giudica magari meno interessanti per i giovani, per noi lo sono, una biblioteca, un cimitero o comunque una caldaia che fa stare al caldo gli studenti; mentre non vedo come un cunicolo tecnologico possa servire ai giovani della comunità arconatese, quindi sono punti di vista."

Il Consigliere Fabio Gamba: "Quindi lei ha quest'incubo del cunicolo tecnologico e non si capisce il perché, poi ce lo spiegherà, comunque è stato aperto un liceo, sono state inaugurate piazze, sono stati inaugurati ponti, sono state ristrutturate le scuole. C'è quello che contestiamo non è tanto il mutuo in se, è ad esempio un mutuo da 250.000 euro per una caldaia, anch'io... c'è qualsiasi..."

Il Sindaco: "Peccato che l'amministrazione precedente abbia lasciato la caldaia non funzionante ai ragazzi della Scuola media".

Il Consigliere Fabio Gamba: "Ah, quindi si è rotta per colpa della giunta".

Il **Sindaco**: “No, dico soltanto che la precedente amministrazione ha lasciato la caldaia, che era rotta da aprile e nessuno aveva preso in carico l'intervento..”

Il **Consigliere Fabio Gamba**: “Benissimo, come i lavori finalizzati al risparmio energetico, vede su queste tematiche e su tematiche così importanti a livello ambientale possibile che non ci poteva essere un interessamento maggiore a livello di bando, a livello di bandi europei”

Il **Sindaco**: “Abbiamo finanziamenti per più di 60.000 euro. Ecco mi permetto anche di rispondere a una delle note che aveva fatto prima il Consigliere Rellamonti per quanto riguarda le opere pubbliche, garantisco che ci stiamo dando da fare e siamo abbastanza ottimisti di completare in tempo tutti i lavori.... Sì, ma siamo presenti nei cantieri anche noi, anzi più che siamo qui... io sono lì tutti i giorni insieme ai nostri collaboratori per fare in modo che le opere pubbliche... sì, tutti i giorni... sì, praticamente tutti i giorni... sì quando non sono in Sardegna e quando non ci sono io ci sono i miei collaboratori che sono lì presenti... tutti i giorni. Bene, non è neanche compito del sindaco, se vogliamo, essere presente tutti i giorni, benissimo, l'ho detto io, mi lascia parlare? Presenza sì, presenza no, vi garantisco..... posso parlare? Consigliere? Grazie. Presenza sì, presenza no, garantisco, ma non soltanto a voi ma a tutti la comunità, che in tempo utile, quindi entro fine aprile, massimo primi di maggio, tutte le opere pubbliche cominciate saranno terminate.

Il **Consigliere Samanta Rellamonti**: “Mi auguro che le opere pubbliche non facciano la fine dello spartitraffico di fronte al cimitero che è stato rifatto tre volte. No scusa lo spartitraffico l'avete fatto quest'anno ed è stato rifatto tre volte. E beh non è colpa mia se fate le cose e poi le dovete rifare perché non vanno bene! Pensiamo ai lavori alle scuole, pensiamo a tante altre cose, non è mica colpa...”

Il **Sindaco**: “Perché, permettetemi, quali sono i lavori alle Scuole che sono stati rifatti?”

Il **Consigliere Samanta Rellamonti**: “Alla scuola mi risulta che l'azienda che è entrata aveva previsto il piano cottura e poi non andava bene sì ma si è dovuto mettere mano all'impianto elettrico perché non ci avete pensato prima. Poi mi risulta che era stata predisposta una lavasciuga ... che non andava bene...”

Il **Sindaco**: “Ed è stato tutto messo. Sta dicendo che delle cose...”

Il **Consigliere Samanta Rellamonti**: “Sto dicendo che fate le cose e poi dovete porvi rimedio perché non vengono bene al primo tentativo. Le grandi opere che state realizzando si finiscano e si finiscano bene e che non necessitino poi di altri interventi...”

Il **Sindaco**: “Le grandi opere, che non sono grandi opere ma sono opere normali, le stiamo realizzando con tutte le attenzioni e le cure del caso e quindi saranno fatte bene. Se volete invece facciamo un elenco di tutti gli interventi che abbiamo dovuto fare sulle opere fatte, primi fra tutti, tutti gli interventi in tema di messa in sicurezza di tutto quello che non era stato messo in sicurezza dalle precedenti amministrazioni, che si sono riempite la bocca - scusate il termine - di interventi per il miglioramento della sistemazione delle scuole ma lasciare le scuole fatte con impianti di antincendio non collegati alla rete idrica non mi sembra una grandissima trovata. Perché questa è la situazione che abbiamo trovato per esempio in tutte le scuole. E questa è soltanto una delle cose...”

Il **Consigliere Samanta Rellamonti**: “Io non c'ero, quindi non so. Sono presente in questa amministrazione e vedo dei lavori che vengono fatti e che poi vengono rifatti perché vengono fatti sbagliati. Punto.”

Il **Consigliere Fabio Gamba**: “C'è qualcuno che si riempie la bocca di trasparenza, onestà...”

Il **Sindaco**: “E quindi? Qual è il problema sulla trasparenza e l’onestà? Consigliere Gamba qual è il problema sulla trasparenza e l’onestà? Lei ha problemi di trasparenza e onestà, io non ho nessun problema di trasparenza e onestà guardi”

Il **Consigliere Fabio Gamba**: “Siamo in due allora”

Il **Consigliere Samanta Rellamonti**: “Va beh, io sto solo dicendo che mi auguro che vengano realizzate bene al primo colpo.”

Il **Sindaco**: “Comunque gli interventi e i progetti saranno finiti in tempo utile e sicuramente non richiederanno alla prossima amministrazione tutti quegli interventi che noi invece abbiamo dovuto fare su quelle che sono le opere realizzate in precedenza che siamo stati costretti a inseguire”.

Il **Consigliere Alessandro Torretta** (maggioranza consiliare “Cambiamo Arconate”): La commissione Finanze e tributi ha espresso parere favorevole, tranne il voto della minoranza”

Il **Sindaco**: “Perfetto, quindi procediamo con la votazione di questo punto. No, momento. Alt, torniamo indietro, non votiamo in ordine sparso perché poi potrebbero esserci dei problemi. Allora ripartiamo dopo questa disamina e simpatica discussione sul bilancio e le opere pubbliche, a votare sul quarto punto all’ordine del giorno, che è l’IMU, determinazione aliquota 2019. L’abbiamo visto, non cambia nulla, l’IMU viene determinata anche per quest’anno a un’aliquota del 10,6 x 1000. Quindi, votiamo per il quarto punto all’ordine del giorno.

Il **Consigliere Fabio Gamba**: “Questa è una votazione unica su tutti...”

Il **Sindaco**: “No, questa è una votazione punto per punto. Ogni punto va votato. Siamo al quarto punto.”

Il **Consigliere Fabio Gamba**: “Vorrei fare un commento anche sull’aliquota 2019 perché vede, noi ci ricordiamo quando all’inizio del mandato definivate le aliquote più alte del territorio. Bene avete avuto cinque anni di tempo per cambiare una cosa di cui vi lamentavate, non l’avete fatto, quindi per cinque anni avete tenuto le tasse più alte del territorio. Non siete mai riusciti a cambiarle, non siete mai riuscite ad abbassarle.”

Il **Sindaco**: “Sai perché?”

Il **Consigliere Fabio Gamba**: “Sarà colpa delle precedenti amministrazioni”

Il **Sindaco**: “Colpa dei mutui eccessivi che il nostro comune ha acceso per qualcosa di utile e non per qualcosa di inutile. Quindi, votiamo per il quarto... scusi? C’è qualcosa da dire? “

.....intervento non registrato ...

Il **Sindaco**: “Beh, prima secondo noi era in un ambiente non adatto, non idoneo e quindi adesso sicuramente sarà più adatto e più idoneo. L’abbiamo detto cinque anni fa, se i cittadini ci hanno votato con questo programma, noi abbiamo semplicemente mantenuto quello che abbiamo promesso in campagna elettorale. Quali sono le opere che avevamo in programma e non abbiamo realizzato? Il teatro ci siamo impegnati e c’è un motivo ben valido per cui non è stato realizzato. Be ma nessuno lì ha spiegati! Poi? Altre opere pubbliche che abbiamo promesso e non abbiamo realizzato?”

..... intervento non registrato

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 4 DEL 28/02/2019

Il **Sindaco**: “Se dopo cinque anni si riesce ad aprire la seconda ala, guarda, non parliamo perché se no continuiamo. Ancora, stiamo ancora parlando... ho già detto prima che verranno completate in tempo”.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco e gli interventi succedutisi;

Vista la proposta n.5 in data 25/02/2019 dell'Area Contabilità e Tributi, avente ad oggetto “Imposta Municipale Unica – IMU – determinazione aliquote per l'anno 2019”, sottoscritta dal responsabile dell'area, che viene allegata alla presente deliberazione a formare parte integrante e sostanziale di essa;

Ritenuto di condividerne e farne propri i contenuti ivi espressi;

Visto il verbale della Commissione consiliare “Finanze e Tributi”, riunitasi in data 25 febbraio 2019, per l'esame preliminare della proposta in oggetto;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dal responsabile dell'area contabilità e tributi ai sensi dell'art.49, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli n.8, contrari n. 3 (Rellamonti, Leoni e Gamba), resi in forma palese dai n.11 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta n.5 in data 25/02/2019 dell'Area Contabilità e Tributi, avente ad oggetto “Imposta Municipale Unica – IMU – determinazione aliquote per l'anno 2019”, sottoscritta dal responsabile dell'area, che viene allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di demandare al Responsabile dell'Area Contabilità e tributi gli adempimenti inerenti e conseguenti la presente deliberazione.

Successivamente il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di dare esecuzione alla presente deliberazione, con voti favorevoli n.8, contrari n. 3 (Rellamonti, Leoni e Gamba), resi in forma palese dai n.11 Consiglieri presenti e votanti, la dichiara immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. n. 267/2000.

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE UNICA – IMU – DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2019.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- l'art. 1, comma 639 che ha istituito, a decorrere dall'anno 2014, l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.); tale imposta si basa su due presupposti impositivi: da una parte, l'imposta municipale propria (I.M.U.), dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali; dall'altra, l'erogazione dei servizi comunali, articolato in un tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore e nel tributo sui rifiuti (TARI), destinato a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- L'art. 1 comma 703 che recita: "...L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU,
- L'art. 1 comma 707 che così modifica l'art. 13 del D.L. n. 201 del 2011, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 214/2011: "... dopo il secondo periodo è inserito il seguente: L'imposta municipale propria non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota di cui al comma 7 e la detrazione di cui al comma 10";
- L'art. 1 comma 640 che stabilisce: L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare i limiti prefissati per la sola IMU al 31 dicembre 2013, vale a dire il 10,6 per mille;

Vista la deliberazione di C.C. n. 5 in data 28.02.2014, con la quale è stato approvato il Regolamento disciplina della I.U.C. (Imposta Unica Comunale) che al capitolo II contiene norme per l'applicazione dell'Imposta Municipale Unica;

Atteso che la legge 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), è nuovamente intervenuta a normare le componenti IMU e TASI dell'Imposta unica comunale (IUC);

Considerato che le principali novità introdotte in materia di Imposta municipale propria (IMU), tutte novità di carattere obbligatorio, ossia applicabili senza la necessità che il Comune debba emanare disposizioni al riguardo, sono:

- Riduzione IMU per abitazioni concesse in comodato d'uso gratuito a particolari condizioni (art. 1, comma 10). E' riconosciuta una riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado (genitori/figli) che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- Modifica tassazione IMU dei terreni agricoli: dal 2016 l'IMU non è più dovuta per i terreni agricoli;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 4 DEL 28/02/2019

- a) Posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola indipendentemente dalla loro ubicazione;
- b) a immutabile destinazione agrosilvo - pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;
- Ristabilito a 135 il moltiplicatore per il calcolo del valore imponibile di tutti i terreni agricoli (anziché 75);
 - Riduzione delle aliquote IMU per abitazioni locate a canone concordato (art. 1, comma 53) Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'IMU determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75% (riduzione del 25%);
 - Esenzione delle unità immobiliari delle cooperative edilizia a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
 - Esclusione dalla determinazione della rendita catastale degli immobili censiti nelle categorie catastali dei gruppi D e E, i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo (c.d. "imbullonati");

Visto l'art. 1, comma 26, della legge 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) che prevede il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015, fatta eccezione per le tariffe relative alla tassa rifiuti (TARI);

Dato atto che l'art. 1, comma 42 della Legge 11 dicembre 2016 n. 232 ha modificato l'articolo 1, comma 26 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208, ovvero le parole "per l'anno 2016" sono state sostituite dalle seguenti "per gli anni 2016 e 2017", per cui la sospensione di eventuali aumenti di tributi e di addizionali da parte degli enti locali è sospesa anche per l'anno 2017;

Richiamato altresì l'art. 1, comma 37 della Legge 27.12.2017 n. 205 (legge di stabilità 2018) che stabilisce: "per contenere il livello complessivo della pressione tributaria, per l'anno 2018 è sospesa l'efficacia delle delibere degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti di tributi e di addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015". La sospensione non si applica alla TARI;

Preso atto che, come previsto dalla citata Legge 28.12.2015, n. 208, per gli immobili concessi in comodato d'uso a parenti in linea retta entro il primo grado, la base imponibile è ridotta al 50%, fatto salvo che per usufruire di tale agevolazione devono sussistere tutti i seguenti requisiti:

- il comodante deve risiedere anagraficamente e dimorare abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato;
- il comodante non deve possedere altri immobile nel territorio nazionale, ad eccezione della propria abitazione di residenza (nello stesso comune dell'immobile oggetto del comodato), non classificata A/1, A/2 o A/9;
- il comodato deve essere registrato;
- presentazione entro il 30 giugno dell'anno successivo a pena di decadenza del beneficio, della dichiarazione IMU.

Ritenuto quindi di dover confermare anche per l'anno 2018 le medesime aliquote e detrazione per abitazione principale IMU deliberate per l'anno 2015 e precisamente;

- | | |
|---|----------------|
| • Aliquota per abitazione principale e pertinenze cat. A/1, A/8 e A/9 | 0,40 per cento |
| • Aliquota per altri immobili | 1.06 per cento |
| - Fabbricati, aree edificabili, terreni agricoli | |
| - Immobili strumentali di professionisti ed imprese | |
| - Immobili locali | |

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 4 DEL 28/02/2019

- Immobili enti soggetti IRES
- Pertinenze oltre il numero legale

Ritenuto altresì di confermare per l'anno 2018 la detrazione spettante per le abitazioni principali cat. A/1, A/8, A/9 come segue:

- Euro 200,00 per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.
- La detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) e dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP.;

Ritenuto di confermare per l'anno 2019 i valori delle aree fabbricabili a seguito dell'adozione della nuova variante al PGT, così come deliberato dal Consiglio Comunale con atto n. 19 del 20.04.2017 ed allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Considerato che sono stati valutati tutti gli effetti che le norme stabilite dalla nuova disciplina, sopra riassunta, producono, a seconda delle modalità di attuazione stabilite dall'ente:

- a) nei riguardi dei contribuenti interessati dalle citate disposizioni;
- b) in relazione al gettito dell'imposta, determinante per la conservazione dell'equilibrio del bilancio e della gestione finanziaria e per far fronte ai costi, sempre crescenti e previsti da disposizioni legislative, per i servizi di primaria generale utilità da prestare alla popolazione;

Viste le disposizioni di legge in precedenza richiamate;

Visto l'art. 1, comma 169 della Legge 27.12.2006. 296, il quale stabilisce che gli enti locali deliberino le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto altresì l'art. 13, commi 6 e 7 del Decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in Legge 22 dicembre 2011, n. 214 che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza nella determinazione delle aliquote I.M.U.;

Vista la Legge 145/2018;

Visto il verbale della Commissione Consiliare "Finanze e Tributi", riunitasi il 25.02.2019;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal responsabile dell'area contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1° del T.U.E.L. approvato con D.Lgs n. 267/2000;

PER QUANTO SOPRA ESPRESSO, SI PROPONE AL CONSIGLIO DI DELIBERARE
QUANTO SEGUE:

1. di confermare per l'anno 2019 le medesime aliquote e detrazione per abitazione principale IMU deliberate per l'anno 2015 e precisamente:

Aliquota per abitazione principale e pertinenze cat. A/1, A/8 e A/9	0,40 per cento
Aliquota per altri immobili	1.06 per cento

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 4 DEL 28/02/2019

- Fabbricati, aree edificabili, terreni agricoli
 - Immobili strumentali di professionisti ed imprese
 - Immobili locali
 - Immobili enti soggetti IRES
 - Pertinenze oltre il numero legale
2. di confermare, per l'anno 2019, la detrazione spettante per le abitazioni principali cat. A/1, A/8, A/9 come segue:
- Euro 200,00 per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.
 - La detrazione si applica alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibita ed abitazione principale dai soci assegnatari, nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari;
3. di confermare per l'anno 2019 i valori delle aree fabbricabili determinate con atto di C.C. n. 19 del 20.04.2017, così come risultano altresì dalla tabella allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che nella determinazione dell'aliquota di cui al punto 1), nonché della definizione della detrazione di cui al successivo punto 2), sono state tenute presenti le esigenze di equilibrio economico-finanziario del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2019 - 2021 e che i provvedimenti sopra disposti rispettano tale equilibrio;
5. di inviare la presente deliberazione tariffaria al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 1, comma 10 lettera e) della Legge 208/2015;
6. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

La Responsabile area contabile
Giuseppina Colombo

Il Presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to Andrea Colombo

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Giuseppina Ferrero

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124, comma 1, del TUEL 18/08/2000, n. 267)

Io sottoscritto Segretario Comunale certifico che copia della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 28/02/2019 viene pubblicata all'Albo Pretorio online di questo Comune il _____ e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000.

Data, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Giuseppina Ferrero

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134, 3° comma, del TUEL 18/08/2000, n. 267)

- La presente deliberazione viene resa immediatamente eseguibile dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 134, comma 4, Testo Unico D.Lgs. n. 267/2000.
- La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 28/02/2019 per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art. 134 del TUEL 18/08/2000, n° 267.

Data, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Giuseppina Ferrero

Copia conforme all'originale per uso amministrativo e d'ufficio

Arconate,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Giuseppina Ferrero

PARERE TECNICO ART. 49 L. 18 agosto 2000, n. 267

IL RESPONSABILE DI AREA

Attesa la propria competenza in base al vigente ordinamento interno del Comune;
Richiamato l'art. 49, comma 1°, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ;
Vista la proposta di deliberazione avente per oggetto:

"IMPOSTA MUNICIPALE UNICA - I.M.U. - DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2019"

ESPRIME

per gli aspetti di propria competenza, parere favorevole di regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione.

Arconate, lì 25/02/2019

Il Responsabile Di Area
f.to Rag. Giuseppina Colombo

Comune di Arconate

AREA CONTABILITA' E TRIBUTI

PARERE CONTABILE ART. 49 L. 18 agosto 2000, n. 267

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

Attesa la propria competenza in base al vigente ordinamento interno del Comune;
Richiamato l'art. 49, comma 1°, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ;
Vista la proposta di deliberazione avente per oggetto:

"IMPOSTA MUNICIPALE UNICA - I.M.U. - DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2019"

ESPRIME

per gli aspetti di propria competenza, parere favorevole di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione.

Arconate, lì 25/02/2019

Il Responsabile Servizi Finanziari
f.to Rag. Colombo Giuseppina